

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ELEVATA QUALIFICAZIONE CON DELEGHE DIRIGENZIALI

DOTT.SSA VALENTINA FAVERO**PEC**Al Comune di Fanano
comune@cert.comune.fanano.mo.it

e, p.c.

Agli Enti in indirizzo in calce

OGGETTO: Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato: “Realizzazione di invaso per lo stoccaggio idrico in Località Cimoncino - Fosso dei Mercanti” in comune di Fanano (MO), proposto dal Comune di Fanano.
Comunicazione esito verifica di completezza ai sensi dell’art.15, comma 5, della l.r. 4/2018 e dell’art. 27 bis, comma 3, del d.lgs. 152/2006.

A seguito della comunicazione inviata dalla Regione Emilia-Romagna agli Enti interessati in data 12/4/2024 con PG.2024.386849 relativa alla verifica di completezza documentale, per il corretto avvio del procedimento si rendono necessarie le seguenti integrazioni documentali ed approfondimenti.

1) **L’Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale** ha riscontrato con nota acquisita agli atti in PG 425405 del 23/4/2024 sottolineando che il progetto risulta ubicato all’interno dell’Area contigua del Parco regionale dell’Alto Appennino modenese (o Parco del Frignano) per il quale il vigente Piano Territoriale (PTP) approvato con Deliberazione di G.P. 3337/1996 evidenzia tra le attività non compatibili dell’art. 10.2 “*gli interventi a carico degli impianti sciistici diversi dalla manutenzione ordinaria, se non compresi nei Progetti di intervento Particolareggiato di cui all’art. 19 del PTP, relativi alle Zone “C” del Parco*” e che “*Pertanto, in sede di Procedimento di VIA, dovrà essere considerata tale risultanza della normativa vigente sull’area, in ordine allo svolgimento di una specifica Variante del vigente strumento pianificatorio quale il PTP del Parco, in merito all’intervento proposto. Tale variante potrebbe riguardare solo le Norme del Piano o solo la perimetrazione in riduzione dell’Area contigua*”.

Si evidenzia che non risulta possibile effettuare tale variante con il Provvedimento Autorizzatorio Unico di VIA di cui all’art. 20 della l.r. 4/2018, in quanto il PAUR, procedimento speciale in variante, può essere finalizzato unicamente alla localizzazione di opere soggette a VIA; conseguentemente, lo stesso non può apportare variante alle scelte generali fissate dalla pianificazione, quali le norme tecniche o la delimitazione dell’Area contigua, la cui definizione può essere oggetto solo del processo di pianificazione generale dell’Ente territoriale competente (in questo caso l’Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale).

La Giurisprudenza amministrativa si è espressa più volte in tal senso:

- definendo i procedimenti unici di approvazione di progetti in variante agli strumenti di pianificazione “*un procedimento che ha carattere eccezionale e derogatorio e non può essere surrettiziamente*

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l’Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale Della Fiera 8
40127 Bolognatel 051.527.6953
fax 051.527.6095Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
		Classif.	1317	550	180	20		Fasc.	2024	6

trasformato in una modalità "ordinaria" di variazione dello strumento urbanistico generale" (Consiglio di Stato, sez. IV, 8 gennaio 2016, n. 27);

- con nota prot. 623117 del 28/09/2020¹ del Responsabile dell'Area regionale disciplina del governo del territorio, edilizia privata, sicurezza e legalità si è precisato che "in sede di valutazione e approvazione di un progetto o di approvazione di una variante alla pianificazione:
 - così come non è consentito dalla legge modificare la normativa di tutela posta dalla pianificazione sovraordinata (art. 52, comma 2),
 - non si può disconoscere le caratteristiche intrinseche delle aree vincolate, attraverso una mera modifica cartografica che assegni le aree a una diversa disciplina d'uso e di trasformazione. Tale scelta urbanistica deve essere preceduta "esplicitamente" da una analisi e valutazione che le aree in considerazione non presentano le caratteristiche e i valori da cui deriva l'apposizione del vincolo, attraverso una proposta di variante che deve essere condivisa dall'ente titolare del piano e deve essere esaminata e approvata con le modalità e le garanzie che sono tipiche del processo di pianificazione;
 - non si possono disattendere quei limiti inderogabili agli usi e alle attività di trasformazione del territorio che derivano dalla legge, dagli atti attuativi della stessa, dalle normative tecniche, dai regolamenti e dai piani sovraordinati, che abbiano stabilito disposizioni generali e vincolanti, riferite alla generalità dei casi ovvero alla categoria di interventi oggetto della variante;
- con nota prot. 493760 del 14/05/2024¹ del Responsabile dell'Area regionale disciplina del governo del territorio, edilizia privata, sicurezza e legalità si è precisato che " *il PAUR, in quanto procedimento speciale in variante, può essere finalizzato unicamente alla localizzazione di opere soggette a VIA; conseguentemente, lo stesso non può apportare variante agli obiettivi strategici e alle scelte generali fissate dalla pianificazione, la cui definizione può essere oggetto solo del processo di pianificazione generale del Comune e degli altri Enti eventualmente coinvolti*".

- 2) **ARPAE Direzione Tecnica** ha riscontrato con nota acquisita agli atti in PG 442062 del 30/4/2024 che, essendo previsto lo scavo e la movimentazione di 15.360 mc di terreno, occorre predisporre il "**Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo**" come previsto all'art.24 del DPR 120/2017, da trasmettere prima della conclusione del procedimento in accordo alla nota VIA n.3/2021 Regione Emilia-Romagna.
- 3) La **Provincia di Modena, Area Tecnica Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti** ha riscontrato alla richiesta di verifica di completezza con nota acquisita agli atti in PG 439658 del 29/4/2024, integrata con nota in PG 492800 del 14/5/2024;
 - a) in quest'ultima ha preso atto di quanto dichiarato dal Comune di Fanano con nota acquisita agli atti in PG 419579 del 22/4/2024 in merito al fatto che la variante urbanistica sia stata "indicata per mero errore materiale", pur considerando che negli elaborati progettuali trasmessi viene esplicitato nella Tavola T13 ed al capitolo 2.6 dell'elaborato A1 – Relazione Tecnica che "l'opera è soggetta a proposta di Variante Urbanistica Specifica al PRG" e che la stessa si sostanzia in una modifica della destinazione urbanistica di una porzione di territorio da "rurale" a "spazi pubblici a verde attrezzato"; risultano così superate le richieste di integrazioni di cui ai punti 3) e 4) della nota del 29/4/2024;
 - b) ha segnalato che occorre integrare la domanda di **concessione per la derivazione di acque pubbliche** di cui al R.R. 41/2001 esplicitando tutti gli elementi richiesti dall'articolo 6 del sopra richiamato Regolamento, in particolare:

¹ Le note dell'Area regionale disciplina del governo del territorio, edilizia privata, sicurezza e legalità sono pubblicate all'indirizzo https://territorio.regione.emilia-romagna.it/codice-territorio/pianif-territoriale/pareri-pian_urb?

- esplicitare in maniera univoca gli usi previsti della risorsa emunta, oltre a quello dell'“innevamento artificiale”, riportato come unico uso nella domanda di concessione, e peraltro connesso alle attività reputate non compatibili dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale;
- nell'istanza di avvio del procedimento si riporta “la possibilità di stoccare la risorsa e renderla disponibile per le emergenze acquedottistiche e antincendio creando al tempo stesso un Polo di interesse turistico/ambientale di qualità fruibile sostanzialmente durante tutto l'anno”; di conseguenza si ritiene indispensabile integrare la relazione idraulica evidenziando la compatibilità del prelievo di risorsa idrica superficiale con la disponibilità della stessa, anche considerando il periodo novembre – marzo indicato nella domanda, oltre alle prescritte verifiche sul rispetto del DMV in capo ad Arpae. Alla luce del fatto che si intende creare un polo turistico e ricettivo fruibile tutto l'anno e la possibilità di stoccare la risorsa per emergenze acquedottistiche, la relazione idraulica dovrà contenere idonee garanzie circa il fatto che la risorsa idrica venga garantita per le finalità di cui sopra, specificando le opere di potabilizzazione previste e lo schema di allaccio al pubblico acquedotto.

- 4) L'**Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile**, Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena, con nota acquisita agli atti in PG 472188 del 8/5/2024, ha comunicato l'opportunità di ricomprendere, oltre al nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1904, **l'autorizzazione alla realizzazione e gestione dell'invaso** ai sensi del 3° comma dell'art. 1 della Legge 21/10/1994 n. 584, dell'art. 7 del D.P.R. 01/11/1959 n. 1363 e della Deliberazione del Consiglio Regionale n. 3109 del 19/03/1990, per la quale si evidenzia la necessità di integrare gli elaborati presentati con la documentazione tecnica prevista dalla normativa.
- 5) La scrivente **Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni** chiede che il progetto sia integrato in merito ai seguenti aspetti.
- a) si prende atto di quanto dichiarato dal Comune di Fanano con nota acquisita agli atti in PG 419579 del 22/4/2024 in merito al fatto che la variante urbanistica sia stata “indicata per mero errore materiale” e si chiede pertanto di **reformulare gli elaborati eliminando ogni riferimento alla variante urbanistica**;
 - b) si rileva, in via generale, una carenza di valutazioni quantitative in merito agli impatti dell'intervento sulle matrici ambientali e ad una puntuale individuazione delle misure di mitigazione e compensazione individuate. Occorre integrare la prevista **misura di compensazione** col progetto dell'area umida naturale proposta, corredato dagli elaborati che ne illustrino le caratteristiche (ubicazione, dimensioni, vegetazione spondale, ecc.) e le finalità naturalistiche e con una proposta di compensazione ittiogenica locale a favore di specie ittiche autoctone di interesse conservazionistico;
 - c) si chiede di relazionare in merito alla **sostenibilità** dell'opera, ad esempio rispetto la disponibilità di risorse ambientali utilizzate e i benefici attesi con la realizzazione dell'invaso, e di formularne un **bilancio energetico**;
 - d) è necessario illustrare le **alternative progettuali**, argomentando in merito alle motivazioni che hanno portato alla scelta del progetto proposto fra le alternative possibili;
 - e) occorre predisporre il **piano di monitoraggio** delle principali matrici ambientali ante e post operam, con particolare riferimento alla matrice “acqua”, non solo dell'opera di invaso, ma del corpo idrico da cui trae la risorsa;
 - f) si chiede di **chiarire il ruolo dei comuni interessati** poiché negli elaborati sono presenti incongruenze relative al “proponente”: nei frontespizi delle relazioni viene infatti riportato come proponente il Comune di Montecreto mentre l'istanza di avvio del procedimento risulta presentata a firma del Comune di Fanano;
 - g) occorre infine aggiornare i **tempi di realizzazione** indicati nella relazione tecnica.

Si raccomanda di prendere visione delle note sopra richiamate nella loro forma integrale, disponibili nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6237>

Si chiede al proponente di inviare via PEC la documentazione aggiornata ai fini della completezza **entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data della presente**. Qualora entro il termine assegnato il proponente non depositi la documentazione integrativa l'istanza si intende ritirata ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione ai sensi dell'articolo 23, comma 3, del D. Lgs. 152/2006.

Nel caso in cui i file delle integrazioni siano di dimensioni elevate (superiori a 30Mb) e/o numerosi (superiori a 10 allegati), il proponente dovrà inviare la PEC di risposta alla presente allegando il solo elenco degli elaborati, che dovranno essere consegnati alla Regione Emilia-Romagna, Area VIAeA, Viale Fiera, 8 – 40127 Bologna, su supporto informatico (CD o chiavetta USB), in PDF e copia firmata digitalmente, ai fini della pubblicazione sul sito web regionale, con modalità tali da garantire la tutela della riservatezza di eventuali informazioni indicate dal proponente, in conformità a quanto previsto dalla disciplina sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale (art. 27-bis, comma 2, del D.Lgs. 152/2006).

La documentazione integrativa verrà tempestivamente resa disponibile nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo web sopra richiamato.

Si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Cordiali saluti.

Dott.ssa Valentina Favero
(*nota firmata digitalmente*)

Bologna, 16/05/2024

Responsabile del Procedimento Autorizzatorio Unico VIA: dott.ssa Valentina Favero

Per info contattare i funzionari dell'Area VIAA:

dott.ssa Silvia Pullega tel.051.5276858, 331.7518435, silvia.pullega@regione.emilia-romagna.it

INDIRIZZARIO, per conoscenza:

Unione dei Comuni del Frignano Servizio Difesa del suolo
pec@cert.unionefrignano.mo.it

Provincia di Modena
provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
sabap-bo@pec.cultura.gov.it

Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale
protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it

ARPAE SAC Modena
aomo@cert.arpa.emr.it

ARPAE Direzione Tecnica
dirgen@cert.arpa.emr.it

Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
Settore Sicurezza territoriale e protezione civile - Ufficio territoriale Modena
stpc.modena@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it

Autorità di Bacino del fiume Po
protocollo@postacert.adbpo.it

ATERSIR
Dgatersir@pec.atersir.emr.it

AUSL Modena
Dipartimento di Sanità Pubblica
auslmo@pec.ausl.mo.it

Regione Emilia-Romagna
Settore tutela dell'ambiente ed economia circolare - Area tutela e gestione acqua
Sede